



---

## 2. NOTA INTEGRATIVA

---

### 2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in euro.

Come già evidenziato, nell'esercizio 2007 la struttura del bilancio dell'Istituto è stata modificata. Il sezionale denominato "Servizi Informativi" svolge la funzione di "service" ed esso sono attribuiti tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività, mentre sono attribuiti direttamente ad ogni specifico sezionale i c.d. "costi di diretta imputazione". Sino all'esercizio 2005 l'attribuzione dei costi è avvenuta sulla base della differente entità del valore della produzione dei singoli Sezionali, imputando quindi i costi comuni (funzionamento organi sociali, costi fissi, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" - sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale - effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni e la differenza percentuale tra il 2007 e la media del triennio precedente è stata applicata al costo medio del riordino fondiario dell'ultimo triennio, in incremento o in decremento. Il risultato per il 2007 è pari ad Euro 5.697.735, al netto dei costi straordinari (come trasferimento di sede, ecc.) maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

SEZ	DESCRIZIONE	SENZAMA 2004	SENZAMA 2005	SENZAMA 2006	MEDIA 2004_2006	MEDIA SENZAMA	INCREM DECREM	COSTI 2007 SI
RF	ALTRICOSTIPER ATTIVITÀDIRORDNOFONDARIO	280.026,54	338.819,63	493.000,05	389.948,74	389.948,74	14,24	422.627,25
ISMEA	GODMENTO BENIDITERZI	845.205,00	1.072.875,00	1.098.325,52	1.004.735,17	1.004.735,17	8,87	1.093.901,19
ISMEA	ONERIDMERSIDIGESTIONE (1*)	1.943.100,83	1.966.669,17	1.910.367,51	1.940.045,84	1.940.045,84	0,51	1.950.033,70
ISMEA	AMMORTAMENTI	614.054,00	722.301,00	880.132,85	738.829,28	738.829,28	49,21	1.102.421,09
ISMEA	COSTO DEL PERSONALE (2*)	8.065.004,34	8.048.280,73	7.298.460,17	7.803.915,08	7.803.915,03	-8,58	7.134.266,99
ISMEA	ESODO			378.656,84				518.355,31
RF	ALTRICOSTIPER ATTIVITÀDIRORDNOFONDARIO	280.026,54	338.819,63	493.000,05	389.948,74	389.948,74	14,24	422.627,25
RF	GODMENTO BENIDITERZI	532.805,67	799.262,90	714.320,92	682.829,83	682.829,83	8,87	728.165,66
RF	ONERIDMERSIDIGESTIONE (1*)	1.142.811,98	1.135.690,42	1.118.173,84	1.131.225,41	1.131.225,41	0,51	1.137.046,29
RF	AMMORTAMENTI	57.496,43	59.496,69	127.743,13	81.578,82	81.578,82	49,21	121.725,29
RF	COSTO DEL PERSONALE (2*)	3.333.658,83	3.515.053,59	3.051.124,09	3.313.279,00	3.313.279,00	-8,58	3.028.959,02
RF	ESODO			189.328,32			50,00	259.178,16
	TOTALERF	6.348.899,65	6.806.232,81	6.730.890,25	6.584.861,80	6.584.861,80		6.697.734,63
			IMPORTO	6.730.890,25			IMPORTO	6.697.734,63
			13% SG	744.589,75			13% SG	740.705,50
			TOTALE	6.475.680,10			TOTALE	6.438.440,13
			N/A	1.286.136,62			N/A	1.287.888,03
			TOTALE	7.770.816,11			TOTALE	7.726.128,16

In coerenza al principio di prudenza, l'Ismea ha istituito il Fondo rischi su crediti per l'incasso. Si ritiene utile ricordare che sino all'esercizio 2004 la quota di accantonamento è stata proporzionale all'incremento annuale del credito complessivo e il tasso applicato è stato pari al 3% del credito medesimo. Dall'anno 2005 sino all'anno in esame, attesa la consistenza del fondo di accantonamento, di intesa con il Collegio dei Sindaci si è ritenuto sufficiente portare l'entità del fondo di accantonamento ad una quota pari al 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari. Nell'esercizio in esame detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo - ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella. Anche nell'esercizio 2007, si è pertanto provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso.

Il Bilancio 2007 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione automatica dal sistema informatico delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondiario), alla gestione dell'ex articolo 30 e del Titolo II della legge n. 590/65. L'ISMEA, infatti, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha effettuato i necessari accertamenti sulla documentazione cartacea. Nel corso dell'anno 2007 è proseguito l'esame delle posizioni contabili sulla base del lavoro svolto l'anno precedente dalla Commissione costituita con determinazione del Direttore Generale del 10 marzo 2004, n. 99.

Gli scostamenti effettuati durante il corso del 2007 sono stati limitati e comunque attribuibili al sistema di estrazione dei dati operata dal vecchio sistema.

Nel corso del 2008, proseguirà il controllo cartaceo di alcune partite inerenti i conti sottoindicati che riguardano aspetti marginali del conto economico:

- crediti per anticipazioni fatte per pagamento consorzi di bonifica;
- crediti per spese legali a seguito di sentenza;
- crediti verso assegnatari per spese di assistenza;
- crediti verso assegnatari per anticipazioni di spese per cancellazione patto di riservato dominio;
- debiti per somme ricevute prive di indicazioni del soggetto versante;
- debiti verso assegnatari per versamenti fatti in conto rate future;

- debiti verso ex assegnatari per somme versate in conto sospesi per terreni non retrocessi
- debiti verso assegnatari per somme erroneamente corrisposte;

### 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

### 2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario e via Fabio Massimo.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

### 2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A) e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003.
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

### 2.1.4 RIMANENZE

#### ➤ Materie prime sussidiarie e di consumo

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza. In minima parte detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

#### ➤ Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data.

### 2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi, decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

### 2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### 2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

### 2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

### 2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### 2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte dettagliatamente nell'apposito paragrafo.

### 2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

### 2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti, mediante atti notarili, con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

## 2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde ( ) i dati di bilancio del precedente esercizio.

### 2.2.1 ATTIVO

#### A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Euro **0** (Euro 0)

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

Euro **71.814.942** (Euro **70.369.753**)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 1.445.189. L'incremento delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio 2006 è dato principalmente dal cofinanziamento ad Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna 11 gennaio 2006 per gli interventi finanziari alle imprese agricole e sono rappresentate da:

##### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Euro **1.782.420** (Euro **1.369.036**)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- ◆ le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2006, nell'esercizio 2007 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- ◆ le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio 2007 se non per ammortamento diretto di euro 34.812

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2007, detti costi, si sono incrementati di euro 911.885 per i pacchetti personalizzati ed Euro 39.421 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 689.762 ed Euro 59.671. Tale incremento è da attribuirsi principalmente al software per il rating connesso all'Accordo con Moody's, nonché ad altri software connessi alla realizzazione di programmi di tracciabilità.

In tale raggruppamento rientrano, inoltre, le immobilizzazioni in corso afferenti al costo dei software non ultimati al 31 dicembre 2007 che hanno registrato un saldo di euro 727.454, con un incremento rispetto all'esercizio 2006 di euro 246.323.



Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2007 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico 31.12.2006	Ammort. 31.12.2006	Valori al 31.12.2006	Variazioni 2007				Valori al 31.12.2007
				Variazioni (*)	Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		
						% amm.to	importo	
Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0		0		0	0
Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	569.176	450.655	118.521		0	10	34.812	83.709
Software pacchetti personalizzati	7.037.944	6.327.913	710.031	481.131	911.885	33	689.762	932.154
Software pacchetti standard	838.502	779.149	59.353		39.421	33	59.671	39.103
Immobilizzazioni in corso e acconti	481.131	0	481.131	-481.131	727.454		481.131	727.454
<b>TOTALE</b>	<b>9.311.513</b>	<b>7.942.477</b>	<b>1.369.036</b>	<b>0</b>	<b>1.678.760</b>		<b>1.265.376</b>	<b>1.782.420</b>

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Euro **1.105.981** (Euro **1.318.551**)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2006	Variazioni 2007				Consistenza al 31/12/2007
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2007	
1 -	Terreni e fabbricati	315.166	0	0	0	25.355	289.811
2 -	Impianti e macchinario	784.817	143.544	10.200	10.200	289.370	638.991
3 -	Attrezzature industria- li e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	218.568	5.448	0	0	46.837	177.179
	<b>TOTALE</b>	<b>1.318.551</b>	<b>148.992</b>	<b>10.200</b>	<b>10.200</b>	<b>361.562</b>	<b>1.105.981</b>

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Euro 212.505 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 34.001.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.504, ed è stato anch'esso accantonato

nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2007, ammortizzate per complessivi Euro 6.947.366 (6.596.005 nel 2006).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.105.981 (contro Euro 1.318.550 del 2006).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C E S P I T I	Cura della	REALIZZAZIONE		Valori al 31.12.2006	Finanziamento al 31.12.2006	Valori netti al 31.12.2006	VARIANZE 2007						VALORI NETTI AL 31.12.2007	
		completata	(G. 01.04.07)				spesulazioni	differenziali	programmato		riserve	differenziali		
									% sul 2006	valore				
1 - Beni materiali														
a - Totale (1)(2)(3)														
1 - "Capitolo Beni e 22 - Beni"	11.091	172.102	4.112.000	240.287	1.761.223	113.865	0	1	0	0	0	0	0	163.157
2 - "Variazioni Beni e 27 - Beni"	22.728	681.191	129.700	441.876	555.876	201.199	0	3	0	0	0	0	0	181.874
Totale gruppo 1)	53.819	853.293	212.505	682.163	529.999	315.064	0	4	0	0	0	0	0	245.031
2 - Beni immateriali														
a - Impianti e attrezzature	4.692.960	0	0	1.062.000	1.907.200	768.816	143.544	10,20%	20	A	0	289.170	10,20%	679.900
b) Attrezzature informatiche e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0
c) Altri beni	1.032.044	0	0	1.032.044	419.423	212.123	2.615	0,25%	12		0	42.823	4,24%	172.745
- Beni di natura culturale	55.274	0	0	55.274	19.378	0	0	0	20		0	0	0	0
- Beni di natura scientifica	36.014	0	0	36.014	35.285	0	0	0	100		0	209	0,58%	561
- Attrezzature informatiche e telecomunicazioni	168.627	0	0	168.627	199.772	1.845	0	1	12		0	1.998	1,18%	4.357
- Altri beni	36.776	0	0	36.776	36.100	0	0	0	24		0	452	1,23%	70
- Beni di natura culturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
- Beni di natura scientifica	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
- Attrezzature informatiche e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
- Altri beni	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Totale gruppo 2)	7.699.391	0	0	3.094.391	6.046.005	1.003.385	148.992	16,20%			0	338.197	10,20%	816.176
3) - Beni immateriali di natura immateriale	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0
TOTALE	7.123.206	878.842	212.505	3.714.756	6.596.004	1.318.449	148.992	10,10%			0	381.763	10,20%	1.115.987

**III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Euro **68.926.541** (Euro **67.682.166**)

In tale voce sono compresi:

a) **Partecipazioni** Euro **68.640.733** (Euro **67.390.733**)**1. Partecipazioni in imprese controllate**Euro **54.449.998** (Euro **53.199.998**)

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della società SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, nonché l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per Euro 49.999.998, con un totale di Euro 51.199.998 nonché del Capitale sociale della società Ismea - Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000 più quota parte del confinanziamento (euro 1.250.000) previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per gli interventi finanziari alle imprese agricole ("capitale di rischio") per un totale di Euro 3.250.000.

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, della SGFA s.r.l., e della Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

**2. Partecipazioni in imprese collegate**Euro **64.303** (Euro **64.303**)

Le partecipazioni alle imprese collegate sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente

In tale voce rientrano:

- Il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303, per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale.
- Le azioni della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000. In Buonitalia SpA l'Istituto detiene il 10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000.

**3. Altre immobilizzazioni Euro 14.126.432 (Euro 14.126.432)**

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e Bilanci allegati relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 6.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- i crediti verso la Regione Calabria per Euro 5.826.432 (Euro 5.826.432).

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

descrizione	Totale 2007	Totale 2006	Scostamenti
<b>PARTECIPAZIONI</b>			
<b>VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	0	0	0
Ismea - Investimenti per lo sviluppo	3.250.000	2.000.000	1.250.000
Verso Società controllata "SGFA"	51.199.998	51.199.998	0
<b>TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>54.449.998</b>	<b>53.199.998</b>	<b>1.250.000</b>
<b>VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>			
Partecipazione Società controllata Naturalmente Italiano ("Bonitalia")	50.000	50.000	0
Azioni CIEM	14.303	14.303	0
<b>TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>64.303</b>	<b>64.303</b>	<b>0</b>
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>			
Regione Toscana	6.800.000	6.800.000	0
Regione Molise	1.500.000	1.500.000	0
Regione Calabria	5.826.432	5.826.432	0
<b>TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>14.126.432</b>	<b>14.126.432</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>68.640.733</b>	<b>67.390.733</b>	<b>1.250.000</b>
<b>VERSO ALTRI</b>			
DEPOSITI CAUZIONALI	285.808	286.561	-753
VERSO INA PER TFR	0	4.872	-4.872
<b>TOTALE VERSO ALTRI</b>	<b>285.808</b>	<b>291.433</b>	<b>-5.625</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>68.926.541</b>	<b>67.682.166</b>	<b>1.244.375</b>

**b) Verso altri** Euro **285.808** (Euro 291.433)

**1. Crediti v/INA** Euro 0 (Euro 4.872)

- Crediti v/INA per TFR Euro **0** (Euro 4.871)

- Crediti v/INA per assegni Euro 0 (Euro 60.707)

**2. Depositi cauzionali** Euro **285.808** (Euro 286.561)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. Il decremento rispetto all'anno precedente è di Euro -753.

**C. CIRCOLANTE**

Euro 1.325.284.211 (Euro 1.251.552.717)

Si incrementa di Euro 73.731.494 ed è formato da:

**I. Rimanenze** Euro 77.986.240 (Euro 111.171.630 )

In tale voce, che si è decrementata di Euro -33.185.390 sono compresi:

**a) Materie prime, sussidiarie e di consumo****I.I** scorte in magazzino di materiale di cancelleria Euro 12.632 (Euro 9.651)**I.II** capitale residuo terreni retrocessi Euro 52.813.974 (Euro 54.659.078)**Totale** Euro 52.826.606 (Euro 54.668.729)

Si registra un incremento pari a Euro 1.842.123. Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno. L'attività degli Uffici ha consentito un equilibrio tra l'acquisizione in magazzino dei terreni "rientrati" e quelli riassegnati, anche attraverso il rientro *in bonis* di ex assegnatari.

**b) Lavori in corso su ordinazione**

Euro 25.159.634 (Euro 56.502.901)

↳ Attività con il MiPAAF iniziate prima dell'esercizio 2007 Euro 19.760.377 (Euro 52.431.800)

↳ Attività con il MiPAAF iniziate nell'esercizio 2006 Euro 4.945.422 (Euro 3.195.948)

↳ Attività con altri Enti Euro 453.835 (Euro 875.153)

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un decremento di Euro 31.343.267, per l'attività svolta e definita durante l'esercizio. Detta variazione è dovuta principalmente ad una serie di fattori concomitanti tra cui l'ultimazione durante il corso dell'esercizio 2007 di alcuni programmi di attività, iniziati negli anni prece-

denti, anche nonché ad un maggior valore, anche in termini finanziari, dei rendiconti effettuati.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino nella sostanza, da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, come le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2007, indicano le attività già svolte dall'Istituto e ancora in via di definizione. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2007	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2006	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2007	19.760.377	52.431.800	-32.671.423
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2007	4.945.422	3.195.948	1.749.474
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	453.835	875.153	-421.318
<b>TOTALE</b>	<b>25.159.634</b>	<b>56.502.901</b>	<b>-31.343.267</b>

**CREDITI** Euro **1.144.459.291** (Euro **1.057.012.389**)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 87.446.902 e comprendono:

**Crediti verso clienti:** Euro **1.115.546.936** (Euro **1.031.901.034**)

La voce "Crediti verso clienti" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro -74.099.490. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 83.645.902.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti di cui trattasi

DESCRIZIONE	LORDI	FONDI	NETTI
servizi informativi	74.603.928,00	608.272,00	73.995.656,00
esa	14.414.362,00	874.448,00	13.539.914,00
cessione terreni	1.062.546.575,00	63.752.794,00	998.793.781,00
crediti diversi v/assegnatari	505.066,00	30.143,00	474.923,00
finanziamenti	9.494.527,00	569.672,00	8.924.855,00
fidejussioni	0,00	161,00	-161,00
crediti verso sicilia per por	21.082.945,00	1.264.977,00	19.817.968,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.182.647.403,00</b>	<b>67.100.467,00</b>	<b>1.115.546.936,00</b>
INTERESSI DI MORA	6.999.023,00	6.999.023,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.189.646.426,00</b>	<b>74.099.490,00</b>	<b>1.115.546.936,00</b>

Una significativa incidenza è data dal credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MiPAAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Istituto a seguito di ultimazione delle commesse di lavoro e/o di rendicontazione delle stesse. Detto credito relativo ai servizi informativi ammonta ad euro 74.603.928 contro euro 48.744.523 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che la stessa costituisce i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto, su richiesta degli Istituti di credito, al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi Istituti agli agricoltori, per opere di miglioramento realizzate e trova copertura alla voce "altri crediti". Il valore dei crediti per fidejussioni ha, quindi, un Fondo rischi specifico, pari al 100% del valore stesso.

• **Fondo svalutazione crediti** Euro 74.099.490

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2007 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2006 l'accantonamento complessivo ha raggiunto un valore di Euro 67.581.592 al 31 dicembre dello stesso anno. Per l'esercizio 2007 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 6.517.897, dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.